



Stefano Quaglia

Per la Rete

“SCUOLA E TERRITORIO: EDUCARE INSIEME”

*ETICA E TECNOLOGIA:
UNA SFIDA SOSTENIBILE?*

Verona, 17 aprile 2018

Postmoderno e complessità

- Sempre più frequente è l'accostamento fra i due termini **Postmoderno** e **Complessità**
- Il concetto di **Postmoderno**, rinvia all'esaurirsi di una precisa logica di pensiero e di strutturazione delle relazioni basata su coerenza e sviluppo **lineare** della narrazione.
- La **Teoria della Complessità** introduce una lettura basata su una **visione d'insieme** di fenomeni non riconducibili a una struttura unitaria

JEAN-FRANÇOIS LYOTARD, *La condizione postmoderna*

- Il fattore che caratterizza il nuovo sistema di organizzazione del sapere è la **presenza della macchina** nella elaborazione e nella conservazione delle conoscenze. Di qui la radicale e profonda trasformazione del sapere che da **qualitativo** diventa essenzialmente e intrinsecamente **quantitativo**, perché “esso può circolare nei nuovi canali, e divenire operativo, solo se si tratta di conoscenza traducibile in **quantità di**
- JEAN-FRANÇOIS LYOTARD, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano 2010²⁰

JEAN-FRANÇOIS LYOTARD, *La condizione postmoderna*

- “L’antico principio secondo il quale l’acquisizione del sapere è inscindibile dalla formazione (*Bildung*) dello spirito, e anche della personalità, cade e cadrà sempre più in disuso. Questo rapporto fra la conoscenza ed i suoi fornitori ed utenti tende e tenderà a rivestire la forma di quello che intercorre **fra la merce ed i suoi produttori e consumatori, vale a dire la forma valore**”.

La teoria della complessità

- La Teoria della Complessità è una branca della Filosofia della scienza inaugurata nei primi anni '70 soprattutto da Edgar Morin e Ilya Prigogine.
- Si parla di complessità o *teoria della complessità* in relazione a sistemi i cui elementi combinandosi producono il fenomeno del **comportamento emergente**, con caratteristiche completamente diverse dagli elementi che quei sistemi compongono.
- Variabilità imprevedibile, equilibrio fra caos e ordine, capacità di autorganizzazione sono i tratti salienti di questi sistemi

La teoria della complessità

“Oggi ci rendiamo sempre più conto
che nulla accade isolatamente
e nulla può essere compreso isolatamente.

Fenomeni ed eventi sono **connessi**
con innumerevoli altri fenomeni ed eventi.

È in atto una rivoluzione in cui scienziati di ogni disciplina
scoprono che **la complessità ha un'architettura ben precisa**
e l'evoluzione segue dinamiche comuni
per molti fenomeni fisici, biologici, sociali.

È un'evoluzione biforcata e
contemporaneamente continua e discontinua”

Lo smarrimento di fronte alla complessità

Ci sentiamo smarriti,

la nostra conoscenza è insufficiente
e man mano che essa aumenta è sempre di più
consapevole della sua inadeguatezza

Questo perché i sistemi
di cui facciamo costantemente esperienza
sono sistemi complessi

I Tratti della Complessità

- ◆ Frammentazione dei saperi,
- ◆ Dominio dei media,
- ◆ Pluralità dei centri di innovazione
- ◆ Auto costruzione della cultura e fine dei “Maestri”
- ◆ Deresponsabilizzazione o “trasferimento della responsabilità” al mezzo più che al soggetto
- ◆ Liquefazione delle strutture socio-politiche tradizionali
- ◆ Appiattimento delle scelte a “opzioni” equivalenti
- ◆ Imprevedibilità degli output rispetto agli input: fine del rapporto “causa-effetto”
- ◆ Crisi del linguaggio
- ◆ Relativismo etico

Analisi differenziale dei tratti caratteristici

	MODERNO ETÀ DEL LIBRO	CHIAVE	POSTMODERNO ETÀ DEL COMPUTER
1.	fisica dinamica	PARADIGMA SCIENTIFICO ←-----→	fisica termodinamica
2.	sequenziale	MODELLO CONCETTUALE ←-----→	sistemico
3.	semplice	PROCESSO ←-----→	complesso
4.	vapore	FORZA MOTRICE ←-----→	elettricità
5.	meccanica	AZIONE ←-----→	elettronica
6.	ferro e rame	METALLI ←-----→	uranio e radio
7.	carbone	MATERIALE ←-----→	silicio
8.	locale	DIMENSIONE ←-----→	universale
9.	per contatto	TRASMISSIONE ←-----→	a distanza
10.	etica	AMBITO VALORIALE ←-----→	tecnologia
11.	denaro	RICCHEZZA ←-----→	conoscenza
12.	capitale - lavoro	DINAMICA CONFLITTUALE ←-----→	multinazionali - stati
13.	accademia – sistema – testo - sintagma	CULTURA ←-----→	Internet – frammento – ipertesto - paradigma
14.	d'élite	SCUOLA ←-----→	di massa
15.	materiali - cartacei	ARCHIVI ←-----→	immateriali - magnetici
16.	formale	ARTE ←-----→	concettuale
17.	pubblica (comunitaria o individuale)	FEDE ←-----→	privata (senza rito, senza dottrina)
18.	futuro	FIDUCIA ←-----→	presente
19.	ottimismo progressista	ATTEGGIAMENTO ←-----→	pessimismo realista
20.	metafisica	PARADIGMA FILOSOFICO ←-----→	ermeneutica

Le conseguenze della complessità

A fronte di questo stato di cambiamento continuo,

saper disimparare, (*unlearning*)

sarà una competenza professionale e personale
importante almeno tanto quanto saper apprendere
rapidamente

saper ricercare in rete conoscenza e informazione

COSIMO ACCOTO, *Il mondo dato*, Egea, Milano, 2017.

Le conseguenze della complessità

Poiché l'impatto delle nuove tecnologie avviene in maniera periferica e distribuita, sottopercepita e/o viceversa a livello di macroscala e di reti, non possiamo più assegnare il privilegio della soggettività alla persona e alla coscienza.

La **percezione** e la **coscienza** saranno sempre di più una dimensione elementale

Le conseguenze della complessità

Elementale è termine nuovo – usato nei *media studies* – che vuole indicare la nuova dimensione di presenza e di azione introdotta dalle reti sensoriali digitali, artificiali e dalle loro dinamiche operanti a livelli e scale che sono, al contempo, sopra e sotto la dimensione dell'umano.

*In una prospettiva **elementale**, la soggettività deve essere ripensata e riconcettualizzata in quanto non più individuabile come prerogativa privilegiata di **attori umani singoli**.*

Le conseguenze della complessità

La Intel (...) nel prossimo futuro immetterà sul mercato un chip costituito da un sottile involucro di seta biodegradabile che, introdotto nel cervello, sarà in grado di auto-impiantarsi all'interno della regione cerebrale dissolvendo il sostrato di seta in un tempo stabilito contatto con il liquidi organici.

Nella pratica, ciò significa interagire con elementi elettronici sui processi di trasmissione e ricezione all'interno del sistema nervoso centrale.

Le conseguenze della complessità

La tecnologia è un costrutto umano e come tale va sottoposta al vaglio e alla riflessione delle scienze umane che sanno cogliere e analizzare i sogni, le aspirazioni, i miti, i desideri insiti in ogni opera dell'uomo.

Solo pensando umanisticamente la tecnologia potremo imparare a gestirla

Aspetti tecnico-didattici

“L'istruzione scolastica
deve essere considerata come
un'esperienza storica che rappresenta
un modo particolare d'organizzazione
conoscitiva”

(NORBERTO BOTTANI, *La ricreazione è finita*, Bologna Il mulino, 1986)

Aspetti tecnico-didattici

Lo studio di diverse aree del sapere deve integrarsi in una visione globale

dotata di senso

e questa non si raggiunge

se non attraverso l'accordo dei docenti

sugli obiettivi.

La Sfida

La sfida educativa nella quale è impegnata la scuola
consiste nell'individuare le linee comunicative
che consentono di interpretare didatticamente
la **complessità strutturale** "del mondo"
e il valore della "**chiave scientifica**"
in funzione di un obiettivo formativo chiaro e definito.

La Sfida

La scuola come
interpretazione educativa
della
dimensione scientifica.

Ma il Know how non basta

Una prospettiva

Educazione come progressiva conquista e potenziamento di una interiorità *in nuce*, che peraltro non è compito della sola scuola portare in piena evidenza.

Fare Anima nella scuola

La scuola come spazio di una relazione adulta

- Cura
- Attenzione all'altro
- Rispetto: limite e consapevolezza di sé (educazione come *limes* non come *vinculum*)
- Intersezione di ruoli
- Insieme di esperienze

Fare Anima nella scuola

- Entrare nei **processi comunicativi** degli studenti
- Pensare in termini di **soggettività collettiva** anche da parte dei fruitori del servizio
- Sentire l'istituzione come **patrimonio comune** non come alterità burocratica
- Pensare alla dimensione "tecnica" dei docenti come a una **garanzia di imparzialità**

EDUCARE NELLA SOCIETÀ COMPLESSA

«L'utilitarismo viene presentato
come la sola ideologia che oggi sia in grado di
affrontare lo "stato di emergenza" prodotto dalla
crisi.

Tale ideologia pretende di costituire
un mondo trasparente,
in cui possiamo sempre giudicare ciascun essere
umano
in funzione di criteri chiari, precisi e univoci;
i criteri quantitativi»

"Fare Anima" nella scuola

Il luogo dove il sapere diviene parte integrante, costitutiva del proprio modo di essere, al punto che

le

sensibilità automatiche

reattive alle sollecitazioni dell'ambiente sono il risultato di un'integrazione inscindibile di sapere e di capacità di scelta,

e sono generate e configurate dall'esperienza cognitiva intesa come

costruzione del sé

La crisi della paideia come opportunità

Per rilanciare

- L'**etica del sapere**: sapere non solo come *know how*, ma come fondamento critico dell'agire
- Il confronto di mentalità come ricerca **e affermazione dell'autenticamente umano**

La crisi della paideia

- L'orizzonte dell'educazione contemporanea:
 - Quale **qualità** nella scuola di massa?
Valorizzare i talenti, sostenere la fragilità
 - L'apprendere come esposizione alle **radiazioni del sapere**
 - Asimmetria del rapporto educativo

Integrare sapere ed essere

Civitas et Humanitas

Nell'età della tecnica la formazione umanistica rimane salda ancora come un modello di indipendenza e di autonomia di pensiero, come manifestazione dell'autentica capacità del soggetto di affrontare la complessità del suo mondo; perché solo in questa tensione alla sintesi può nascere una cultura libera, ricca di interiorità che non disprezzi il presente, in quanto conosce nel profondo e “per esperienza” il cuore dell'uomo che quella tecnica ha generato.

Le due sindromi della technosphaera

- La *sindrome fenicia*, per la quale vale solo ciò che produce ricchezza. Può essere un'idea positiva, se inquadrata in una visione di sistema, ma non si può subordinare ogni azione o cosa alla sola valutazione economica.
- La *sindrome di Theuth*, per la quale ci si innamora fanciullescamente di ogni scoperta tecnologica per il solo fatto che introduce una trasformazione nell'organizzazione della vita. Altro è inventare altro è innovare.

Manzoni

(In morte di Carlo Imbonati vv. 207-215)

Sentir, riprese, e meditar: di poco

Esser contento: da la meta mai

Non torcer gli occhi: conservar la mano

Pura e la mente: de le umane cose

Tanto sperimentar, quanto ti basti

Per non curarle: non ti far mai servo:

Non far tregua coi vili: il santo Vero

Mai non tradir: né proferir mai verbo,

Che plauda al vizio, o la virtù derida.



Stefano Quaglia
www.quamus.eu
aliquamus@tim.it